No Tav: minacce al parlamentare del Pd, Stefano Esposito

Data: Invalid Date | Autore: Alessia Malachiti



TORINO, 21 FEBBRAIO 2013 -I dissidenti No Tav hanno lasciato, davanti all'abitazione del parlamentare del Pd, Stefano Esposito (favorevole alla Tav), un sacco con all'interno un pollo crudo e frattaglie. Affisso alla porta di casa, invece, si trovava un volantino con minacce.

Sul foglio era scritto: *«La Brigata popolare Valsusa libera ti ha condannato a una lenta e inesorabile agonia. Non basteranno gli sbirri, a cui lecchi il culo, per proteggerti. Siamo in grado di colpirti in qualunque luogo e in qualunque momento. Quella di oggi è una prima azione dimostrativa e segna l'avvio delle iniziative della nostra brigata di liberazione. Il popolo valsusino non perdona i ladri, i corrotti e gli sciacalli».*[MORE]

Il nome di Stefano Esposito è stato più volte utilizzato dai No Tav per firmare lettere di minaccia rivolte ai sindaci di Chiomonte e Susa. Il parlamentare, attualmente candidato al Senato per il Pd in Piemonte, ha scritto con Paolo Fioetta un libro che analizza le ragioni che rendono la Torino-Lione essenziale sia per l'Italia che per l'Europa, da qui è nato il forte astio da parte dei dissidenti nei confronti del politico.

(Foto da italia.panorama.it)

Alessia Malachiti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/no-tav-minacce-al-parlamentare-del-pd-stefano-esposito/37586